

LIGURIA NEWS

>>>>

Genova24.it

LA VOCE DEL
TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE DI ARIUNO

LA REDAZIONE

☎ 0187 1852605

☎ 0187 1852515

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure

☎ 0187 1952682

✉ Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Giovedì 01 Aprile - ore 15.50



Tutte le notizie

OGGI
ORE 18:00

21.2 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA**LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA****METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI****ATTUALITÀ**

FACEBOOK



TWITTER



TELEGRAM



LINKEDIN



PINTEREST

Aumento nuovi casi, Liguria sul podio dei peggiori

Nel giro di tre settimane i dati regionali sono passati dall'essere tra i migliori a livello nazionale al crollo degli ultimi giorni.

	Casi attualmente positivi	Variazione nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Basilicata	853	-1,4%	36%	15%
Calabria	549	15,5%	42%	24%
Campania	1.649	-6,4%	38%	26%
Emilia Romagna	1.637	-16,0%	54%	52%
Friuli Venezia Giulia	1.274	-21,4%	53%	46%
Lazio	680	17,3%	47%	40%
Liguria	458	22,8%	36%	32%
Lombardia	963	-7,7%	52%	51%
Marche	620	-21,3%	59%	60%
Molise	310	-37,2%	30%	41%
Piemonte	822	-5,0%	66%	59%

Altri articoli sull'argomento

ritornano a salire nel giro di poche settimane. E' un circolo vizioso: la discesa dei numeri porta a spingere per riaprire e le riaperture conducono necessariamente alla risalita dei contagi. Soprattutto se nel frattempo la campagna vaccinale zoppica e si impantana a causa di un sistema di prenotazioni descritto come un vanto ma che, alla prova dei fatti, ha creato più confusione che altro.

Le curve evidenziano da più di un anno la consequenzialità tra chiusure e calo dei contagi e, al contrario, tra aperture e nuovi cluster.

Lo mostrano con chiarezza, ancora una volta, le tabelle della Fondazione Gimbe: quattro delle regioni che tre settimane fa si trovavano in zona gialla o bianca sono oggi quelle in cui si assiste al maggiore aumento di nuovi casi. Si tratta, nell'ordine, di Valle d'Aosta, Sardegna, Liguria e Calabria. E' un fatto dovuto alla statistica, ma anche all'allentamento delle restrizioni.

In particolare nella tabella settimanale degli indicatori la Liguria è passata nel giro di tre settimane dall'avere tre caselle verdi e una rossa a invertire la tendenza con tre caselle rosse e una verde.

Il numero dei casi attualmente positivi per 100mila abitanti è infatti in aumento (458), così come quello dell'aumento percentuale dei nuovi casi, passato dall'8,4 di una settimana fa al 22,8 dell'ultimo report. I posti letto in area medica occupati da pazienti positivi è ancora sotto la soglia del 40 per cento (36), ma quelli della Terapia intensiva hanno superato la soglia del 30 per cento (32), portando così a uno scomparto verde e uno rosso.

Il monitoraggio indipendente di Gimbe rileva nella settimana 24-30 marzo 2021, rispetto alla precedente, una lieve riduzione dei nuovi casi (141.396 vs 150.181) a fronte di un incremento dei decessi (3.000 vs 2.878). Stabili i casi attualmente positivi (562.832 vs 560.654) e le persone in isolamento domiciliare (529.885 vs 528.680), in aumento i ricoveri con sintomi (29.231 vs 28.428) e le terapie intensive (3.716 vs 3.546).

In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

Liguria - L'esplosione dell'epidemia di coronavirus e tutti gli accadimenti dei 13 mesi trascorsi avrebbero dovuto insegnare la prudenza, almeno nelle dichiarazioni. Ma non è stato così. Al calare, anche minimo, dei numeri relativi al contagio si assiste sempre a dichiarazioni roboanti e fughe in avanti, puntualmente rintuzzate dagli stessi dati, che

IN EVIDENZA**Oltre la pandemia, alla ricerca della felicità planetaria****FOTOGALLERY**

- Decessi: 3.000 (+4,2%)
- Terapia intensiva: +170 (+4,8%)
- Ricoverati con sintomi: +803 (+2,8%)
- Isolamento domiciliare: +1.205 (+0,2%)
- Nuovi casi: 141.396 (-5,9%)
- Casi attualmente positivi: +2.178 (+0,4%)

“Per la seconda settimana consecutiva – dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – a livello nazionale si rileva una lenta discesa del numero di nuovi casi e del loro incremento percentuale, anche se il dato risente di notevoli differenze regionali correlate al livello di restrizioni di 3 settimane fa”. In 9 Regioni, infatti, l’incremento percentuale dei nuovi casi è ancora in crescita, soprattutto in 4 Regioni che 3 settimane fa si trovavano in area bianca o gialla (Calabria, Liguria, Sardegna e Valle d’Aosta). Al contrario si rilevano riduzioni rilevanti in Regioni che 3 settimane fa erano in zona arancione o rossa. Inoltre, in 10 Regioni aumentano i casi attualmente positivi, dato che si riflette anche a livello nazionale.

“Sul versante ospedaliero – afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui servizi sanitari della Fondazione Gimbe – entrambe le soglie di allerta di occupazione dei posti letto da parte di pazienti Covid in area medica (>40%) e in terapia intensiva (>30%) sono superate a livello nazionale, attestandosi rispettivamente al 44% e al 41%: 10 le Regioni sopra soglia per l’area medica e 13 quelle per le terapie intensive”. In particolare, l’occupazione di pazienti Covid in terapia intensiva supera il 40% in Puglia, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Toscana, Molise, Lazio e il 50% in Piemonte, Provincia Autonoma di Trento, Emilia-Romagna, con valori superiori al 60% in Lombardia e nelle Marche. “Sul fronte dei nuovi ingressi giornalieri in terapia intensiva - puntualizza Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione Gimbe - dopo la frenata registrata la scorsa settimana, il dato si è stabilizzato”.

Vaccini: forniture

Al 31 marzo (aggiornamento ore 15.31) risultano consegnate alle Regioni 11.247.180 dosi, pari al 71,7% delle dosi previste per il primo trimestre 2021. Cifre al netto di ritardi di notifica, viste le dichiarazioni del Commissario Figliuolo che ha annunciato che “solo questa settimana ne stanno arrivando circa 3 milioni: ieri (29 marzo, Ndr) oltre 1 milione di Pfizer, domani (31 marzo, Ndr) oltre 500.000 Moderna e oltre 1,3 milioni di AstraZeneca su un totale di 14,2 milioni realizzato nel primo trimestre”.

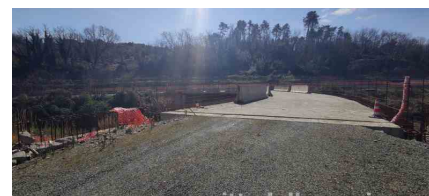
Vaccini: somministrazioni

Al 31 marzo (aggiornamento ore 15.31) hanno completato il ciclo vaccinale con la seconda dose 3.143.159 milioni di persone (5,3% della popolazione), con marcate differenze regionali: dal 6,9% della Provincia Autonoma di Bolzano al 3,9% della Sardegna. “Le notevoli eterogeneità – continua Gili – riflettono sia una differente capacità organizzativa, sia un eccesso di autonomia delle Regioni nella scelta delle categorie prioritarie da vaccinare”.

In particolare, per ciò che riguarda i più fragili:

- Over 80: degli oltre 4,4 milioni, 1.274.567 (28,8%) hanno completato il ciclo vaccinale e 1.212.019 (27,4%) hanno ricevuto solo la prima dose, con le consuete rilevanti differenze regionali.
- Fascia 70-79 anni: degli oltre 5,9 milioni, solo 106.506 (1,8%) hanno completato il ciclo vaccinale e 481.418 (8,1%) hanno ricevuto solo la prima dose, anche qui con notevoli difformità regionali
- Elevata fragilità (soggetti estremamente vulnerabili e portatori di disabilità gravi): anche se individuati dal piano vaccinale come categoria prioritaria subito dopo gli over 80, al momento la rendicontazione del database ufficiale non prevede una specifica categoria.

“Non si può escludere – spiega Cartabellotta – che nella categoria denominata *Altro*, con oltre 1,4 milioni di dosi (14,4% del totale delle somministrazioni), rientri un certo numero di



Variante Aurelia, il cantiere del primo stralcio del terzo lotto attende di ripartire a inizio aprile

FOTOGALLERY



Clarisse e Quintino Sella, ok a progetto di restauro e valorizzazione

FOTOGALLERY



Armi della Seconda Guerra Mondiale nel Teatro Impavidi

soggetti fragili". Escludendo da questo "contenitore" le 572.692 dosi (39,6%) somministrate a persone di età ≥ 70 anni, considerabili a rischio per fascia anagrafica, resta da fare luce su 873.787 (60,4%) dosi somministrate a soggetti di cui non è possibile rilevare altre indicazioni di priorità. "Per ragioni di trasparenza e monitoraggio – continua il presidente – da un lato è indispensabile inserire nel report ufficiale la categoria dei soggetti ad elevata fragilità al fine di garantire una precisa rendicontazione, dall'altro bisogna fare chiarezza sulla categoria "altro", che ancora una volta permette di rilevare enormi differenze regionali".

Il ritardo nella protezione delle classi d'età più fragili emerge anche dal monitoraggio dell'European centre for disease control and prevention (Ecdc): l'Italia è in ritardo rispetto ad altri Paesi europei, in particolare per la fascia 70-79 anni, dove si colloca a fondo classifica.

"Se i vaccini rappresentano la via maestra per uscire gradualmente dalla pandemia – conclude Cartabellotta – è bene ribadire l'inderogabile necessità di proteggere in maniera prioritaria le persone fragili, più a rischio di sviluppare forme severe di Covid-19 che richiedono assistenza ospedaliera. Con l'attuale livello di sovraccarico degli ospedali, che non si ridurrà in tempi brevi, non possiamo più permetterci un nuovo rialzo di ricoveri e terapie intensive una volta avviate le graduali riaperture del Paese. Altrimenti continueremo a rimanere ostaggio delle misure restrittive, il cui obiettivo primario è proprio quello di limitare il sovraccarico ospedaliero".

Giovedì 1 aprile 2021 alle 14:59:48

REDAZIONE

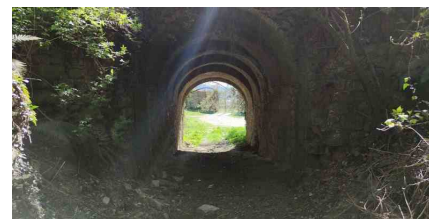
redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Albania	750	14,2%	85%	12%
Andorra	854	1,8%	80%	15%
Armenia	540	15,1%	85%	10%
Belarus	1.589	4,3%	80%	20%
Bulgaria	1.837	16,3%	85%	15%
China (Hong Kong)	1.219	12,2%	100%	0%
Cina	1.219	12,2%	100%	0%
Cipro	458	11,8%	80%	20%
Czechia	361	7,7%	100%	0%
Danimarca	349	15,3%	85%	10%
Francia	232	27,2%	85%	15%
Germania	842	1,9%	80%	20%
Gran Bretagna	118	1,5%	80%	20%
Irlanda	362	12,1%	85%	15%
Italia	1.333	1,5%	85%	15%
Lettonia	473	16,4%	100%	0%
Lituania	351	1,5%	100%	0%
Lussemburgo	291	1,6%	100%	0%
Londra	146	1,6%	85%	15%

 La tabella Gimbe relativa al periodo
 24/30 marzo 2021 www.gimbe.org

FOTOGALLERY



Forte di Montalbano in stato di abbandono

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

BLOG

FIORINOSCRITTO di Matteo Fiorino



Tre tipi di scemi

17/03/2021 10:09:09

 0 Commenti - [Tutti i post](#)

L'UTENTE DEL TERRITORIO di Fabio Pini



Voglia di natura e socialità

10/01/2021 11:00:00

 0 Commenti - [Tutti i post](#)

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



Chiamata 12 - Sail-In: un palco

**sul mare. Mitilanti e Goletta
Pandora, La Spezia, 10 agosto****2020**

13/08/2020 19:13:43

0 Commenti - [Tutti i post](#)

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Contatta la redazione[Privacy e Cookie Policy](#)[Impostazioni Cookie](#)

Per la tua pubblicità su Cittadellaspezia sfoglia la brochure

